

*Cari tutti, Voi tutti,*

*voi Comunità dei sordi, che con la vostra Lingua dei Segni avete trasformato il dolore e la parola della liturgia in gesto di amore,*

*voi amici, che avete espresso lo stupore e il rimpianto in parola o in scrittura,*

*voi parenti, che avete pianto per la perdita di una familiare terribilmente speciale,*

*voi compaesani, che avete manifestato la scomparsa di un sorriso dalla nostra comunità,*

*voi suoi colleghi, che avete testimoniato il riconoscimento delle capacità, dell'onestà e delle intuizioni,*

*sappiate:*

*Non scrivo per ringraziarvi, perché non ne ho titolo.*

*Lo faccio per unirmi al vostro coro.*

*Perché sento di dovere unirmi alle vostre testimonianze di solidarietà, di stupore e di incredulità, di dolore e di rimpianto, di stima e di affetto, che la morte della mia amata sorella ha suscitato. Scrivo a voi tutti per ribadire quello che voi tutti avete testimoniato.*

*Elena ha amato la vita e, per questa ragione, ha amato le persone, rispettandole con umiltà e con umanità, senza riserve, e coltivando di ciascuno solo i lati e gli aspetti positivi. Non per opportunismo, ma per pure ed essenziale altruismo, grande onestà intellettuale ed innato, genetico, come pure coltivato, senso dell'etica.*

*Con coraggio e determinazione, di cui notoriamente dotata, ha persino maturato la consapevolezza della sua morte imminente. E la ha accettata quale evento biologico naturale. Vi ha colto il senso, non di una fine, ma di una continuità ciclica sostanziale, che perpetua nel tempo il dare e il ricevere dal compiuto.*

*Colmare tutto il vuoto che si è aperto con la morte di Elena è, ora, estremamente arduo e difficile, ne saremo capaci?*

*Continueremo imperterriti a tribolare, storditi dal futile dell'immediato, nelle nostre faccende materiali?*

*Saremo mai in grado di cogliere lo scorrere della lunga ascendente sotto la corteccia di un albero e libraci, puri, verso quella essenza vitale del costruire per gli altri....?*

*Massimo*